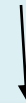


# LE VALUTAZIONI DI BILANCIO ALLA LUCE DEI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

# BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCI STRAORDINARI.

**BILANCI:** documento contabile (modello) che esprime rappresentazioni sintetiche e parziali della realtà aziendale



## BILANCIO DI ESERCIZIO

=

Rappresenta il reddito attribuibile a ciascun periodo amministrativo e il capitale di funzionamento corrispondente

## BILANCI STRAORDINARI

=

Evidenziano il patrimonio dell'impresa con riferimento ad un certo istante e date certe ipotesi.

# LE REGOLE OSSIA I PRINCIPI CONTABILI

I modelli di bilancio sono costruiti sulla base dei principi contabili, ossia di regole idonee a rappresentare uniformemente i valori patrimoniali e finanziari delle realtà economiche operanti in un determinato contesto storico.

Dalla loro applicazione deriva quindi la rappresentazione di una realtà convenzionale, basata su elementi economico-patrimoniale-finanziari, che si può ritenere corretta in relazione al rispetto delle norme convenzionalmente adottate per la costruzione del modello.

# I PRINCIPI CONTABILI

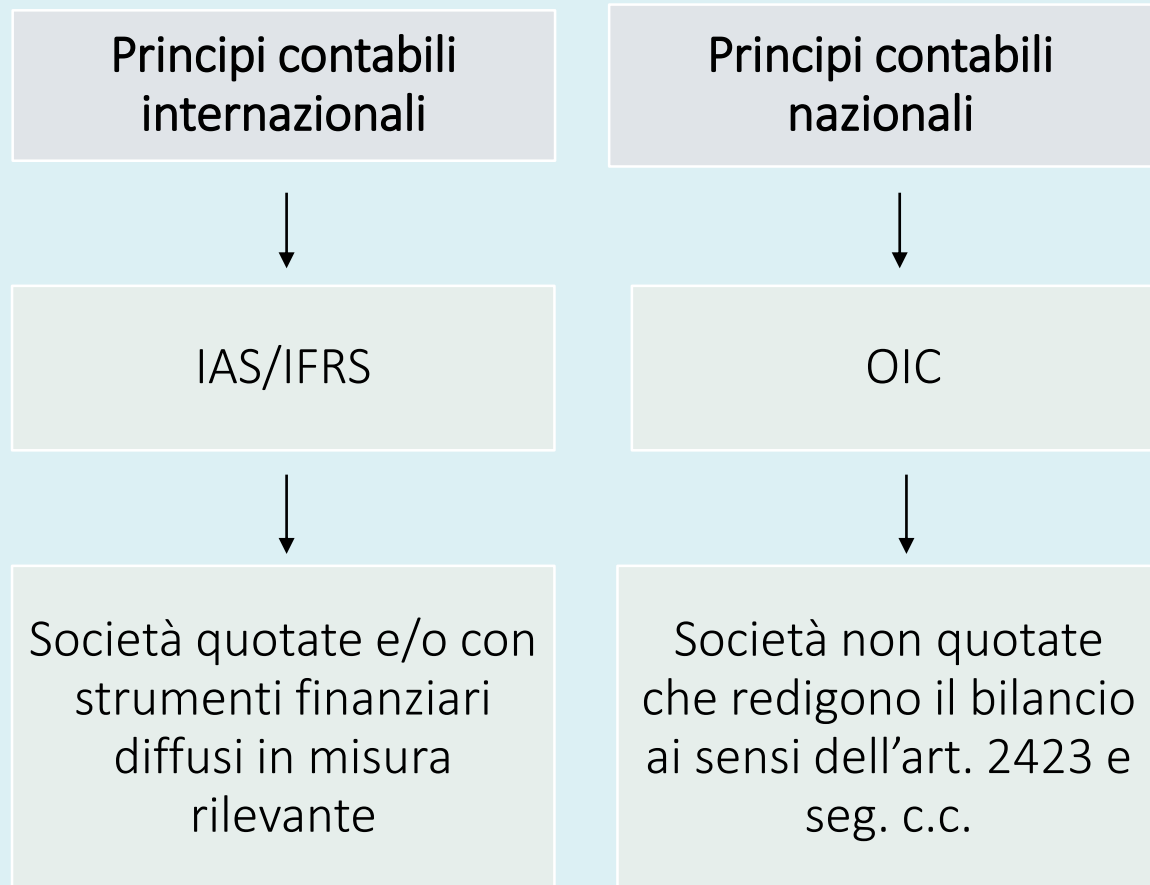
I bilanci possono essere utili solamente se veritieri e corretti. Poiché veridicità e correttezza possono essere influenzate dalle modalità di valutazione e rappresentazione nello S.P. e C.E. al fine di non generare comportamenti scorretti da parte degli amministratori il c.c. impone il rispetto dei principi di redazione i quali, però, ai fini di una corretta applicazione, devono essere interpretati dai principi contabili generalmente accettati. Solamente così i bilanci possono essere resi attendibili, uniformi e possono permettere la comparabilità delle informazioni contenute.

# I PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili sono postulati, regole tecniche e di ragioneria che definiscono le procedure e le modalità di contabilizzazione delle operazioni di gestione e i criteri di valutazione e di esposizione dei valori di bilancio.

Essi possono definire regole «nazionali» o «internazionali» e conseguentemente si definiscono due ambiti di applicazione.

# I PRINCIPI CONTABILI



# PRINCIPI CONTABILI

## PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI OIC

Le informazioni sono rivolte in via prioritaria ai soci e ai creditori sociali; riguardano la solidità del patrimonio aziendale la cui integrità è considerata la principale garanzia posta a tutela dei creditori della società

## PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFSR

Le informazioni sono rivolte in via prioritaria agli investitori in capitali di rischio e di debito che devono assumere decisioni e/o effettuare scelte; riguardano la posizione finanziaria, il risultato economico e i flussi di disponibilità liquide.

# POSTULATI

## (REGOLE DI CARATTERE GENERALE)

- CONTINUITA'
- PREVALENZA SOSTANZA SULLA FORMA (N.I.)
- PRUDENZA
- COMPETENZA
- COSTANZA
- NEUTRALITA'
- SIGNIFICATIVITA'/RILEVANZA
- COMPLETEZZA E VERIFICABILITA' DELL'INFORMAZIONE



# PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

- COMPOSIZIONE SCHEMI DI BILANCIO
- REGOLE DI CONTABILIZZAZIONE
- REGOLE DI VALUTAZIONE
- REGOLE DI ESPOSIZIONE

# IL BILANCIO REDATTO CON IAS/IFSR

Può essere definito come un modello idoneo a fornire una rappresentazione fedele della situazione finanziaria, del quadro economico e dei flussi di disponibilità liquide dell'impresa a una vasta gamma di utilizzatori che devono assumere decisioni di carattere economico.

# LA NECESSITA' DI UNA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

La necessità di comparare le informazioni economico-finanziarie relative alle aziende che operano nei mercati caratterizzati da un processo inarrestabile di globalizzazione rende necessaria l'adozione di comportamenti contabili che ne permettono la comparazione. Per tale circostanza è stata avviata una progressiva armonizzazione degli standard contabili tanto che, nel corso degli ultimi anni, **l'armonizzazione delle regole contabili** ha rappresentato uno dei principali obiettivi della Comunità Europea.

# I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Rappresentano lo strumento attraverso il quale le imprese, ovunque operanti, possono confrontarsi fra loro in modo agevole e chiaro. In Italia, il **D. Lgs. n. 38/2005** ha previsto l'obbligo di applicare i principi contabili internazionali per talune tipologie societarie (**società quotate, società con strumenti finanziari diffusi, banche e intermediari finanziari e imprese di assicurazione**) a partire dal **1° gennaio 2005**.

L'organismo responsabile della loro emanazione è lo **IASB** (International Accounting Standard Board).

# IAS/IFRS

In quest'ottica, la decisione della Comunità europea di introdurre progressivamente i **principi contabili internazionali IAS/IFRS** dello **IASB** (International Accounting Standard Board) all'interno di ciascun Paese membro nasce dall'esigenza di “affidarsi” ad un corpus di regole contabili organico, coordinato e qualitativamente riconosciuto a livello internazionale.

# IAS/IFRS

IAS = International Accounting Standard

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

rappresentano il primo tentativo di standardizzazione delle regole contabili.

IFRS = International Financial Reporting Standard

Principi emessi dallo IASB (International Accounting Standard Board)

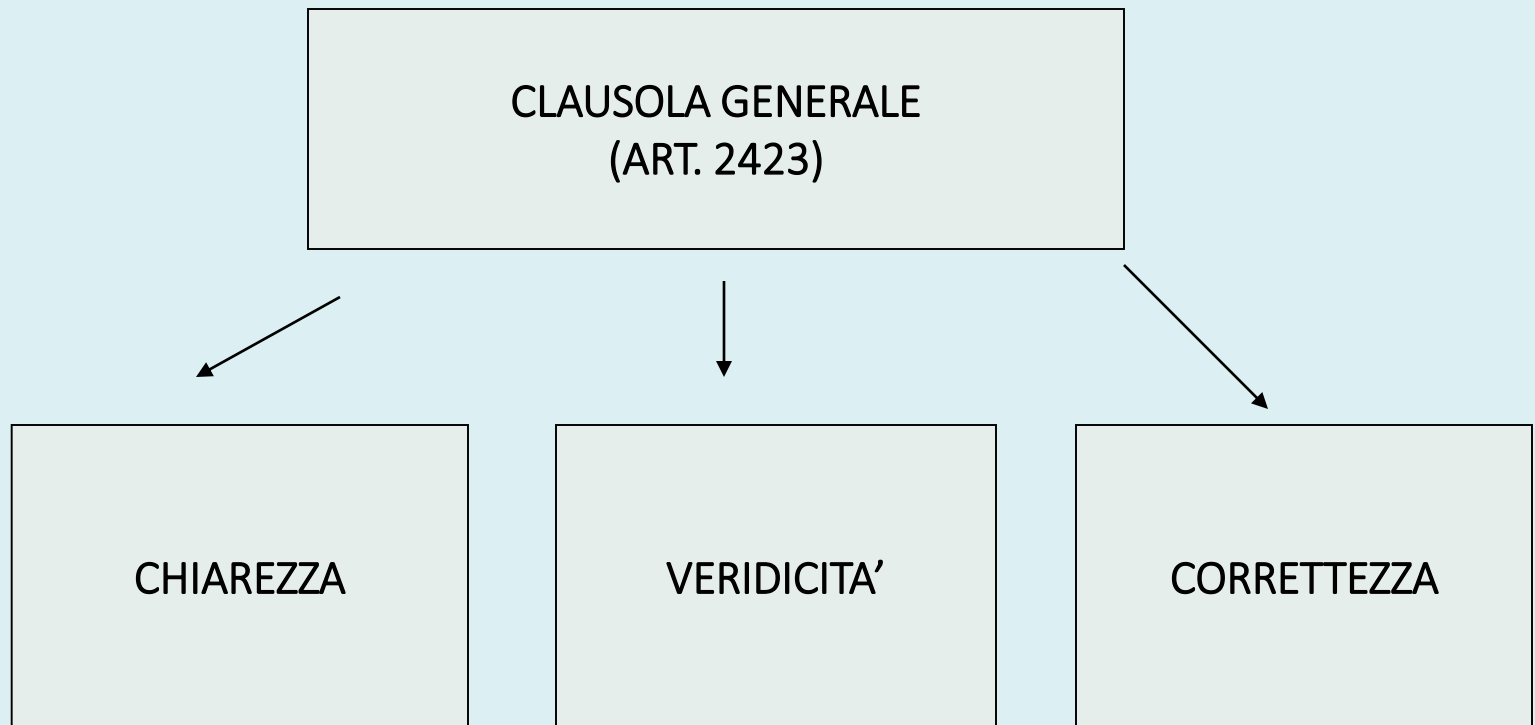
ACRONIMO = IAS/IFRS

# IL BILANCIO A COSTI STORICI

## (PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI)

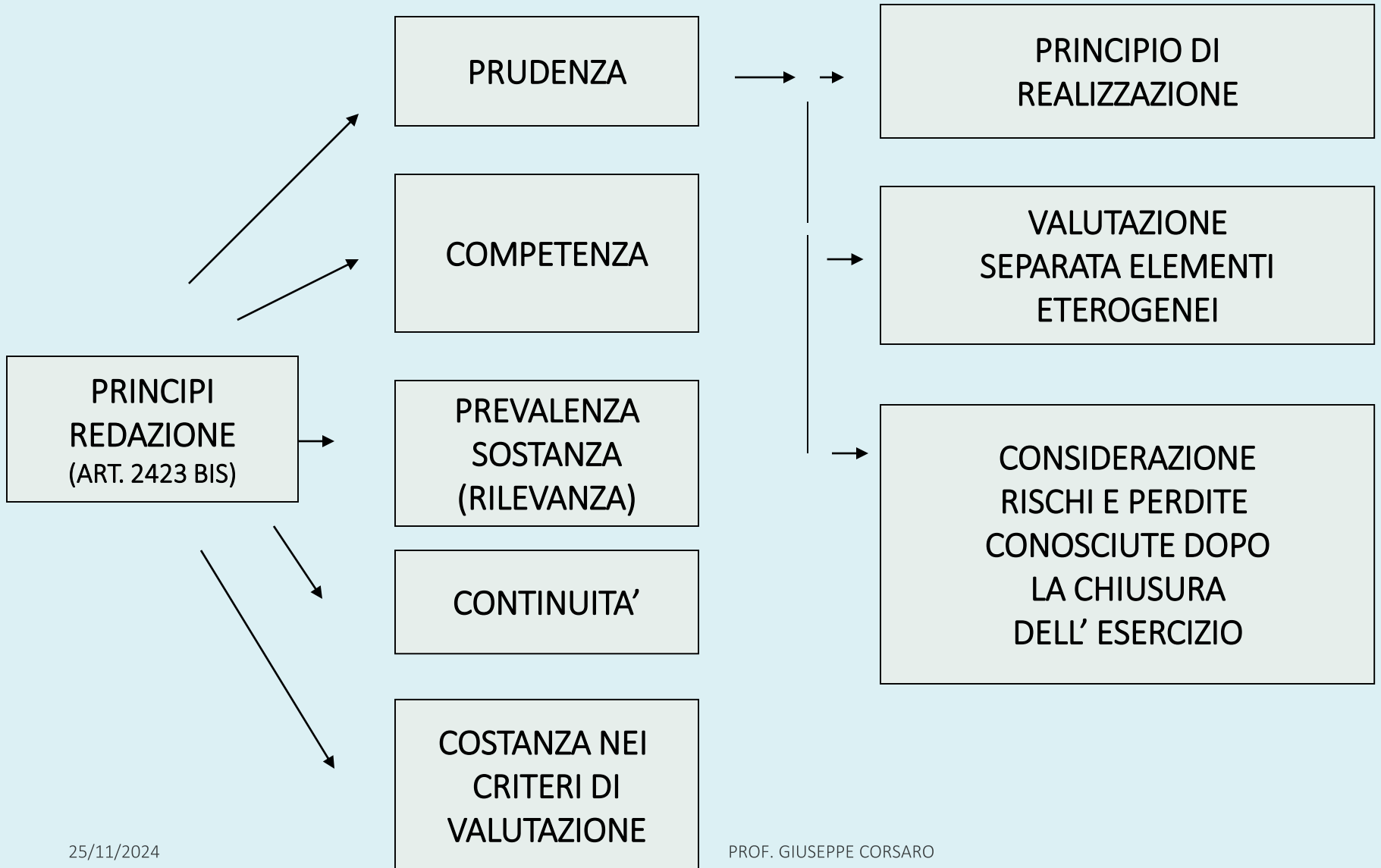


# CRITERI DI REDAZIONE





# PRINCIPI DI REDAZIONE

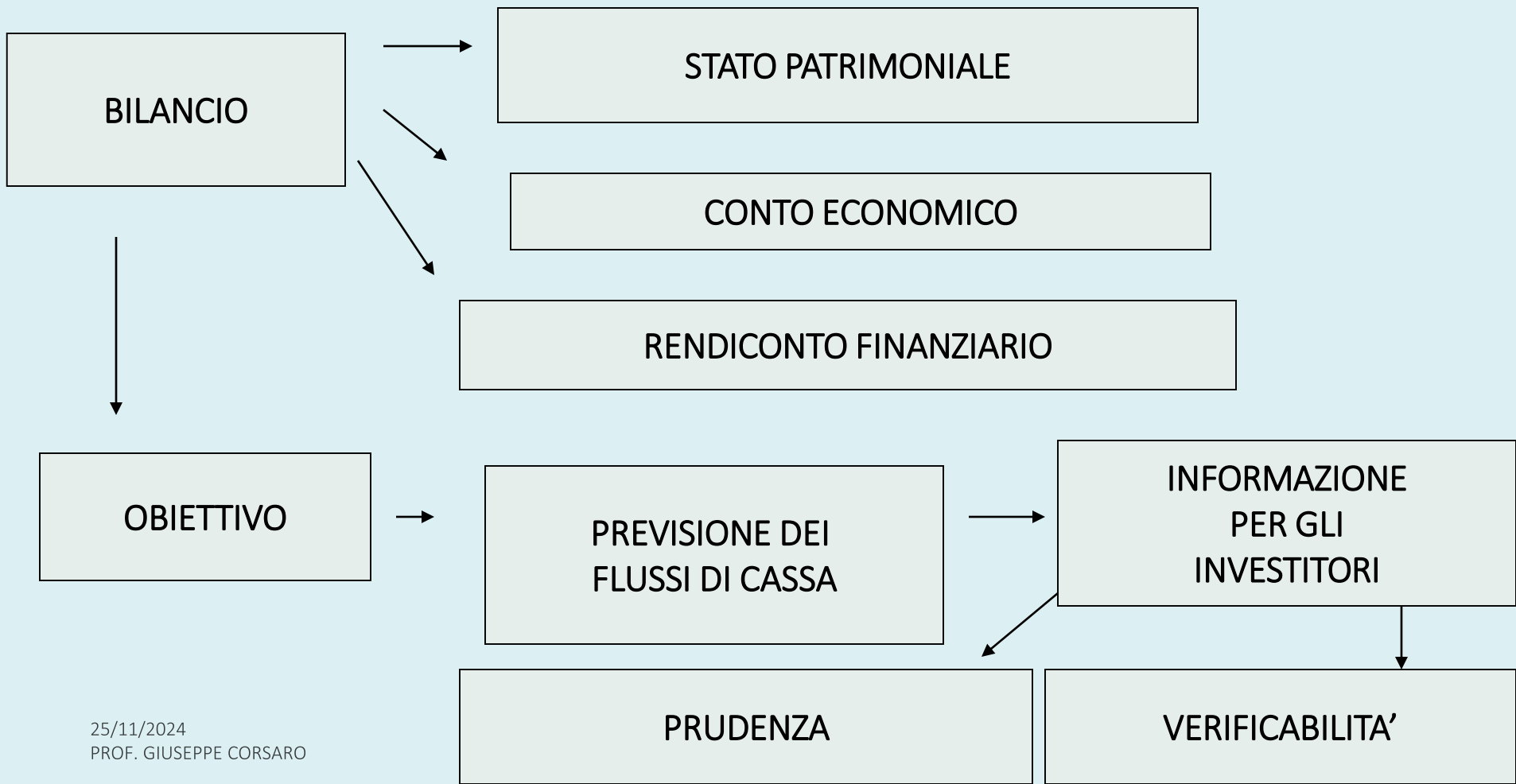


# IL CONSEGUENTE MODELLO DI BILANCIO

**Pertanto dal derivato modello di bilancio emerge:**

- rilevanza del «principio della prudenza»;
- rilevanza del «principio di realizzazione»;
- rilevanza del «**costo quale criterio base delle valutazioni di bilancio**»;
- mancata previsione di un documento che illustri l'evoluzione della dinamica finanziaria;

# IL MODELLO DI BILANCIO DELINEATO DAI PRINCIPALI CONTABILI INTERNAZIONALI



# I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

## ASSUNTO DI BASE

Soddisfacendo prioritariamente le esigenze informative degli investitori in merito alla redditività futura dell'investimento (flussi finanziari in entrata attesi) automaticamente vengono in subordine soddisfatte anche le esigenze informative degli altri interlocutori sociali.

Pertanto i criteri di valutazione sono improntati al fair value.

# FAIR VALUE

I principi contabili internazionali lo individuano come:

*«il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti»<sup>1</sup>*

# Fair value

*“valore corrente o di mercato”.*

*“valore non fuorviante”.*

*“valore corretto”.*

*“valore coerente o congruo”*

*“valore neutrale o privo di distorsioni”.*

# Fair value

*un criterio capace di esprimere il potenziale valore di un elemento patrimoniale, in maniera indipendente ed oggettiva, tenendo in considerazione sia le condizioni di mercato sia le specifiche peculiarità dell'elemento oggetto di valutazione*

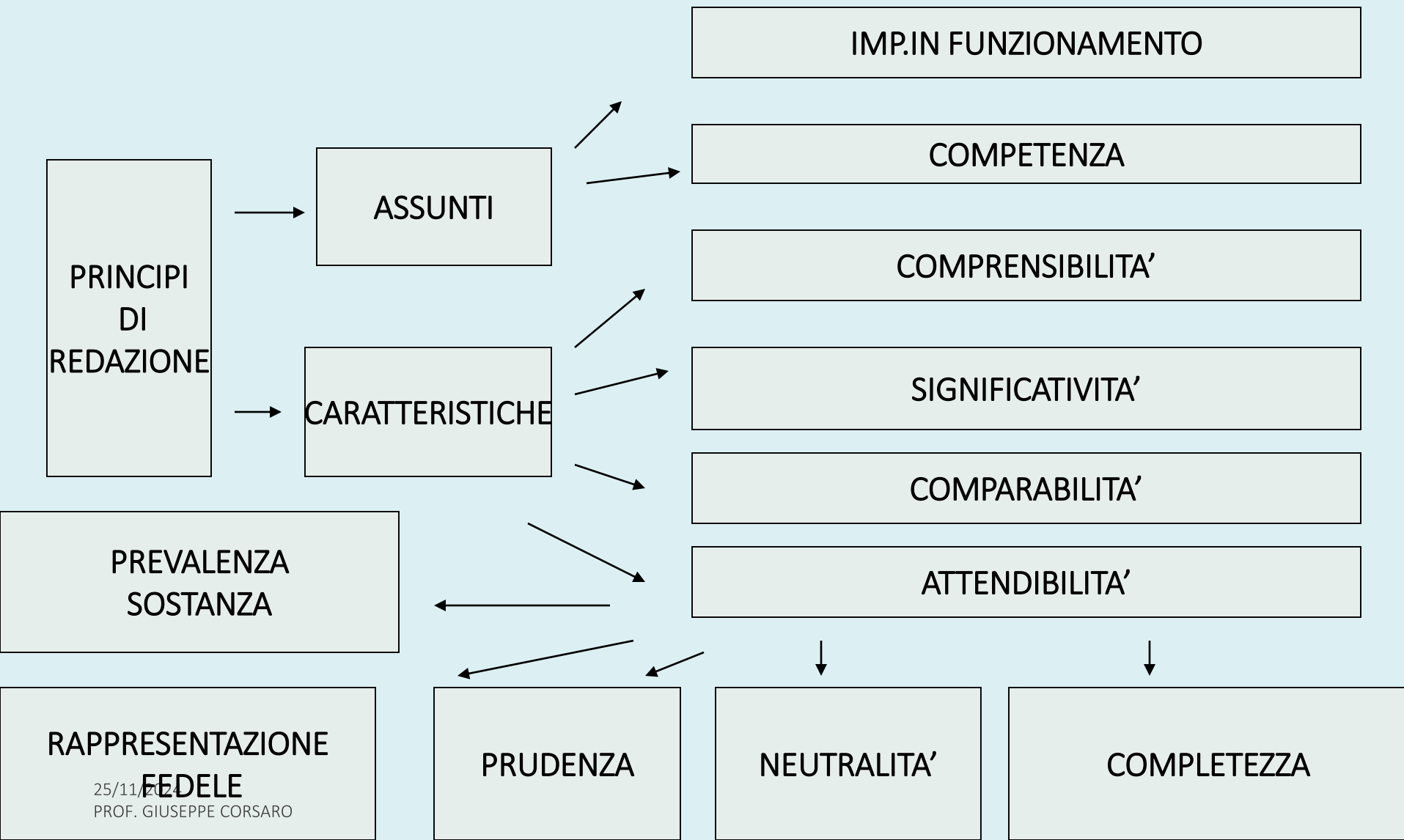
# Fair value

Di conseguenza esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale non risente di condizionamenti soggettivi, derivanti da caratteristiche dei contraenti.

Inoltre il *fair value* non s'identifica con il valore di mercato attuale ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale ad effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali ecc.



# I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI



# IL MODELLO DI BILANCO DELINEATO DAI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

I principi emanati dallo IASB delineano, al contrario, un modello di bilancio tendenzialmente a “VALORI CORRENTI”.

Tendenzialmente perché lo IASB indica, nella maggior parte dei casi, il criterio del *fair value* come criterio di valutazione preferito, ammettendo il *costo* solo come criterio alternativo consentito.

# IL MODELLO DI BILANCIO DELINEATO DAI PRINCIPALI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il maggior valore corrente rispetto a quello di costo assunto dall'elemento patrimoniale deve essere imputato, in alcuni casi, ad una riserva di patrimonio netto, non distribuibile sino a che il relativo plusvalore non sia stato realizzato (immobilizzazioni) ed , in altri casi, concorre direttamente alla formazione del risultato di esercizio, con conseguente possibilità di distribuzione (è il caso degli strumenti finanziari e degli immobili detenuti a scopo di investimento) .

# IL MODELLO DI BILANCIO DELINEATO DAI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il modello a VALORI CORRENTI è quindi caratterizzato:

da un inferiore livello di prudenza, poiché le valutazioni al valore corrente eliminano “riserve di valore” presenti nel modello a costi storici

dalla possibilità di distribuire utili non ancora realizzati, ma rilevati in bilancio sulla base del valore corrente di attività di pronto realizzo

# IL MODELLO DI BILANCIO DELINEATO DAI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

da una maggiore variabilità dei  
risultati di bilancio e dell' ammontare  
di patrimonio netto

da una maggiore soggettività, e  
conseguentemente da una minore  
verificabilità delle valutazioni operate  
dagli amministratori

Esso permette di trarre utili informazioni circa il valore corrente dell'impresa, e quindi, delle sue azioni. E' quindi volto a rendere più agevole l'investimento in capitale azionario ed è funzionale ad un economia prevalentemente finanziaria.

# LA STRUTTURA IL MODELLO NAZIONALE

A norma dell' art. 2423 C.C. il bilancio di esercizio si compone di quattro documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;
- Rendiconto finanziario.

Ne rappresentano documenti allegati la relazione degli amministratori, richiesta dall' art. 2428 c.c. e l'eventuale relazione del collegio sindacale e del soggetto incaricato del controllo contabile.

# LA STRUTTURA: IL MODELLO IASB

Il modello di bilancio IASB è invece composto da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note esplicative.

Lo IAS incoraggia inoltre le imprese a presentare una relazione degli amministratori sull' andamento economico e finanziario dell' impresa.

# LO STATO PATRIMONIALE

## PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI :

- “ E’ il prospetto contabile deputato a esporre il patrimonio aziendale alla data di riferimento, cioè, la situazione patrimoniale dell’ azienda e la sua situazione finanziaria”

Lo schema previsto dall’ art.2424 c.c. è idoneo a fornire una informativa completa per ciò che concerne il profilo patrimoniale, ovvero delle attività (esposte secondo il criterio di destinazione) e delle passività (raggruppate in base alla natura delle fonti di finanziamento).



# LO STATO PATRIMONIALE

## I principi contabili internazionali :

- A differenza della disciplina civilistica e dei principi contabili nazionali, che si limitano a descrivere lo schema dello S.P. senza definire le caratteristiche degli elementi che lo compongono, il *Framework* dello IASB propone una definizione dei concetti di attivo, passivo e patrimonio netto.
- Le attività vengono considerate come risorse controllate dall'impresa, risultato delle operazioni svolte in passato, dalle quali sono attesi benefici futuri.

# LO STATO PATRIMONIALE

## PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI:

- Dal lato opposto le passività vengono definite come obbligazioni attuali dell'impresa nascenti da operazioni svolte in passato il cui regolamento porterà alla fuoriuscita di risorse che, se mantenute in azienda, darebbero futuri benefici economici.
- Il patrimonio netto viene definito, residualmente, come la differenza tra elementi attivi e elementi passivi.

# IL CONTO ECONOMICO

## PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI:

E' il prospetto contabile deputato a fornire una espressiva rappresentazione e dimostrazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico conseguito, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi” .

# IL CONTO ECONOMICO

## I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI :

A differenza della normativa civilistica e dei principi contabili nazionali, che si limitano a disciplinare lo schema e i contenuti del C.E., il Framework dello IASB propone una precisa definizione dei concetti di “costo” e “ricavo”.

- I costi rappresentano decrementi di benefici economici ascrivibili all’ esercizio, che si concretizzano nel deflusso/ nella svalutazione di attività o nell’ incremento di passività.

# IL CONTO ECONOMICO

La definizione di costo include anche le perdite non ancora realizzate.

- Per contro, i ricavi rappresentano incrementi di benefici economici ascrivibili all' esercizio, che trovano manifestazione nella forma di afflusso/rivalutazione di attività o di decremento di passività.

Dalle definizioni esposte emerge chiaramente come il modello di bilancio IASB sia il risultato di un sistema contabile di tipo patrimonialistico, che vuole lo S.P. quale fulcro del bilancio .

# IL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Lo IAS prevede che faccia parte integrante del bilancio di esercizio anche un documento che evidenzi le variazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto nel periodo amministrativo a cui si riferisce il bilancio.

Il nostro legislatore impone l'evidenziazione di informazioni equivalenti nell'ambito della Nota Integrativa.

# IL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il diverso rilievo attribuito al documento in esame deriva dalla diversa valenza informativa dello stesso nell' ambito del modello IASB; i principi contabili internazionali prevedono infatti, che alcuni componenti reddituali, spesso di notevole rilevanza quantitativa, quali quelli derivanti dalla modifica di principi contabili non transitino a C.E. come nel modello nazionale, ma siano imputati a riduzione del patrimonio netto iniziale.

# IL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Lo IAS richiede che tale prospetto sia costituito di due parti, la prima che evidenzia:

- L'utile o la perdita dell'esercizio;
- Le voci relative ad oneri o proventi di cui altri principi contabili richiedono l'imputazione a patrimonio netto;
- L'effetto complessivo dei cambiamenti di principi contabili e la correzione di errori determinati secondo quanto richiesto dallo IAS.



# IL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

E la seconda che illustri :

- Le operazioni sul capitale con i soci ed eventuali distribuzioni di capitale agli azionisti;
- Il saldo degli utili o delle perdite accumulati all' inizio dell' esercizio ed i movimenti intervenuti nell' esercizio;
- Una riconciliazione tra il valore di ciascuna classe di azioni, della riserva sovrapprezzo azioni e di ciascuna riserva all' inizio e al termine dell' esercizio, evidenziando ogni movimento.

# LA NOTA INTEGRATIVA

## I PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI :

Ai sensi del principio contabile n.12 CNDC-CNR, la N.I. è il documento deputato a illustrare e supportare i dati esposti nello S.P. e nel C.E., per la loro natura sintetici e quantitativi, attraverso informazioni esplicative, supplementari e complementari.

## I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI :

- La N.I. prevista dall'ordinamento nazionale viene sostituita dalle "NOTE di BILANCIO" ; le loro funzioni coincidono con quelle assegnate al documento descrittivo nel modello nazionale.

# LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

## LA DISCIPLINA CIVILISTICA :

La R.S.G. (art. 2428 c.c.) deve informare “sulla situazione della società e sull’ andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi, agli investimenti” .

# LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

## I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI :

Pur non imponendone la redazione, anche i principi contabili internazionali “incoraggiano” le imprese a presentare, oltre al bilancio, un documento denominato “relazione degli amministratori”, allo scopo di illustrare quei profili della realtà aziendale che non possono trovare adeguata rappresentazione nei prospetti contabili e nelle note integrative.

# IL RENDICONTO FINANZIARIO

## I PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI :

Il R.F. rappresenta, nei rapporti di comunicazione aziendale col mondo esterno, un documento informativo di fondamentale importanza.

I principi nazionali ritengono che la sua mancata presentazione debba essere tollerata solo con riferimento alle imprese di minori dimensioni, poco evolute sotto il profilo amministrativo.

# IL RENDICONTO FINANZIARIO

## I PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI:

La sua funzione si estrinseca nella rappresentazione delle variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa durante l'esercizio nella esplicitazione delle correlazioni esistenti fra investimenti e fonti di finanziamento, nella evidenziazione delle risorse finanziarie che si sono rese disponibili.

# IL RENDICONTO FINANZIARIO

## I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Gli riconoscono il ruolo di elemento costitutivo del bilancio e ne prescrivono la redazione obbligatoria.

Per ciò che concerne la struttura la disciplina IASB individua tre sezioni: - la sezione operativa che corrisponde all' area della gestione reddituale, la sezione degli investimenti, e la sezione delle fonti, che somma in sé i flussi derivanti dalle movimentazioni sia delle passività in senso stretto, sia delle voci di patrimonio.